

Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

L'EPILETTICO DI SINISTRA

Gennaro Muscari Tomaioli

Medico Chirurgo – Omeopata MESTRE (VE)

muscariotomaioli@omeopatia.org

RIASSUNTO – L'Autore riporta un caso di epilessia major che ha reagito molto bene dopo soli 4 giorni a Cuprum metallicum. Il rimedio è stato prescritto sulla base di sintomi repertoriali peculiari e caratteristici, primo fra tutti la lateralità sinistra delle convulsioni. Il caso è stato seguito per sei anni, è stato videoregistrato ed è stato proiettato al corso di Formazione Continua della Scuola di Medicina Omeopatica di Verona. Parte dell'articolo è composto da brani di trascrizione della videoregistrazione.

PAROLE CHIAVE - Epilessia major – Cuprum – convulsioni

Riccardo viene in studio il 3 marzo 2008. E' un figlio unico ed è accompagnato dal padre, perché lui non può guidare a causa della malattia. Ma il padre rimane in sala d'aspetto. E' uno studente ventiduenne all'ultimo anno della facoltà di Lettere Moderne e studia pianoforte al Conservatorio. E' moro, di corporatura minuta (53 kg), vestito sportivo. Ha un linguaggio forbito e misurato. Si nota che ci tiene alla comunicazione, tanto da aver seguito dei corsi di PNL. *Soffro di una grave forma di epilessia, diagnosticata nel 2000, con forti crisi tonico-cloniche periodiche, solitamente una-due al mese, ma in certi mesi, come lo scorso luglio, sono arrivato a cinque episodi mensili di grave entità! Normalmente ho forti convulsioni, mi mordo la lingua, non controllo feci o urina, ecc. ecc. Insomma, non mi faccio mancare nulla dell'epilessia! In una di queste crisi più forti, mi sono addirittura slogato la spalla sbattendo contro il muro! Comunque ho tutti i giorni 7-8 crisi di media entità, che si manifestano solo con un irrigidimento-contrattura di una parte del corpo che – ho notato – è sempre e solo la parte sinistra! E in questi casi non riesco a parlare per alcuni lunghi secondi. Questo mi è successo durante qualche esame all'Università, probabilmente anche per la tensione nervosa, e così ho fatto la figura dell'impreparato o quantomeno di uno che – ogni tanto - non trova le parole. E poi capita che mi escano parole che non centrano, voglio dire una parola ma ne viene fuori un'altra! Talvolta, sempre prima di queste crisi, sento delle voci severe, sprezzanti, ostili, o anche degli insulti nei miei confronti ... oppure dei rimproveri, in questo caso da parte di mia madre, ma non riesco sempre a distinguere se è mia madre o se è la mia stessa*

voce. La cosa più strana è che queste voci le sento solo da sinistra, dall'orecchio sinistro! Ho avuto crisi anche mentre suonavo in pubblico ... e ho dovuto interrompermi. Perciò queste crisi quotidiane, anche se di media gravità, influenzano pesantemente la mia esistenza, mi condizionano qualsiasi attività ... Infine, quasi ogni giorno, ho 50-60 piccole crisi, delle micro-convulsioni, come dei brividi ravvicinati di uno-due secondi, che ho imparato a dissimulare bene ... gli altri neanche se ne accorgono, a parte chi mi conosce bene, come i miei genitori o la mia fidanzata. (...) Da quando ho avuto la diagnosi ho assunto vari antiepilettici e ora da qualche anno prendo Depakin Chrono e Lamictal, ma nonostante il dosaggio pieno, non riesce ad evitarmi tutte queste crisi. Figurarsi cosa sarebbe senza farmaci! (...) Oltre all'epilessia ho un altro strano disturbo: soprattutto dallo scorso anno, da luglio, che è stato un mese molto stressante, ho difficoltà ad andare a dormire, non andrei mai a letto, da sempre, fin da piccolo ... mi cerco mille attività pur di ritardare questo momento ... ho quasi il panico del letto! Penso che ciò sia dovuto ai frequenti incubi ... sempre di violenza, di torture, su di me o sugli altri, oppure sogno ragni, di cui ho il terrore, soprattutto quando si muovono velocemente, anche se sono piccoli. E ho fantasie di violenza anche da sveglia, immagino omicidi, aggressioni con vari tipi di armi ... gioco molto spesso con videogiochi violenti ... e ne modifico la trama in modo da fare io da giustiziere, da poliziotto ...

Chiedo del suo senso di giustizia

Non sopporto le ingiustizie, da sempre, pensi che a 12-13 anni difendevo alcuni miei compagni dagli stessi professori, sempre e solo a parole naturalmente. Si trattava di ragazzi sempliciotti, che non erano in grado di difendersi da soli, anche se non avevano commesso alcunché. Crescendo con questo spiccato senso della giustizia, ho iniziato presto ad interessarmi di politica e a frequentare gruppi e movimenti politici di sinistra, dove tuttora godo di un certo seguito, sono apprezzato ed ascoltato.

Interrogato sul suo carattere, risponde:

Sono estroverso ... ostinato ... determinato. Sono diretto nel dire le cose, non ci giro intorno ... sono impulsivo, irascibile ... E poi sono ipercritico, sferzante, con chiunque me ne dia motivo.

Dal punto di vista fisico non presenta altri disturbi, se non una generica e saltuaria difficoltà digestiva. Emerge poi una

notevole aversione alle bevande calde, alla frutta e una certa attrazione per il prosciutto affumicato. Dal punto di vista termico si definisce piuttosto caloroso, pur avendo spesso le mani fredde e pur desiderando rimanere ben coperto di notte. E dice di sudare più alla parte bassa del corpo, bacino e arti inferiori, che non alla parte alta. Ma ciò non crea particolare disturbo. Infine, dice di digrignare spesso i denti di notte e qualche volta anche di giorno. Ha già assunto negli ultimi anni due rimedi omeopatici fino ad alte diluizioni, *Causticum* e *Staphysagria*, senza sostanziali benefici.

Repertorizzo (con Radar Synthesis 9.1) i numerosi e ottimi sintomi e dò un punteggio maggiore a quelli più sicuri e peculiari, principalmente la lateralità a sinistra delle convulsioni. Di seguito altri sintomi, come la paura e i sogni di ragni (che unisco in una sola rubrica), il suo cattivo rapporto con il letto (in due rubriche unite) e l'intolleranza all'ingiustizia. Proseguo nella repertorizzazione degli altri sintomi a cui dò punteggio 1 e inserisco molti altri sintomi di conferma, anche non modalizzati, con punteggio 0. Alla fine, ho ancora qualche dubbio diagnostico con *Stramonium* e *Lachesis*, ma poi prescrivo *Cuprum* alla LM/1 e LM/2, un mese con il primo e un mese col secondo, 5 gocce 1 / die, aumentando una goccia ogni settimana. E mantenendo ovviamente la terapia farmacologica in atto.

Noto una rubrica che rappresenta molto bene un sintomo di Riccardo:

○ *MIND - DELUSIONS - voices - hearing - abusive and filthy language; voices from within him are speaking in.*

Rubrica che però non contiene *Cuprum*, bensì *Zincum* che ne è un similare non solo nei sintomi, ma anche dal punto di vista chimico: hanno quasi la stessa massa atomica.

Riccardo torna in visita dopo circa 2 mesi, il 12 maggio 2008 e mi dà una notizia che va ben al di là delle mie aspettative: *Già dal quarto giorno di assunzione di Cuprum non ho più avuto convulsioni! Neanche quelle più piccole, neanche un brivido! E non ho più avuto l'ansia di andare a letto! Sono sempre un po' irascibile, ma mi mantengo più freddo, mi controllo meglio.* Anche lui è stupito, non si aspettava certo un risultato così netto e veloce con un rimedio omeopatico.

Ho continuato a rivedere Riccardo o a risentirlo al telefono, almeno ogni 2-3 mesi, continuando ad aumentare gradualmente la diluizione di *Cuprum* in LM, sempre con assunzioni quotidiane fino a dicembre 2009. Nel frattempo ha recuperato e superato gli esami che erano rimasti arretrati. Poi, con il benessere un po' dubbioso del neurologo, ha iniziato a ridurre la terapia antiepilettica e

ha avuto una lieve ripresa della sintomatologia, cioè son tornate solo quelle piccole convulsioni di 1-2 secondi, ma molto meno numerose di prima, cioè in media una decina al dì, che comunque dissimula bene e che non gli impediscono le sue attività quotidiane.

A quel punto, dato che *Cuprum* non riusciva ad eliminare queste piccole convulsioni, anche provando le potenze K, ho provato a cambiare rimedio e sono passato a *Lachesis*, un mese con la LM/1 e un mese con la LM/2, convinto soprattutto dalla netta lateralità sinistra, ma niente, nessun miglioramento, anzi! Infatti Riccardo è tornato spontaneamente ad assumere *Cuprum*, con cui si sentiva meglio. Poi, in aprile 2010, ho provato anche *Stramonium* con le stesse potenze: niente, e lui è tornato a *Cuprum*. In luglio, sempre per tentare di eliminare queste piccole convulsioni residue, ho provato un'altra solanacea, *Belladonna*, ma invano: dopo qualche mese è ritornato a *Cuprum*, che ha continuato con assunzioni discontinue, al bisogno, fino ad aprile 2013.

In questi due anni si è brillantemente laureato e si è diplomato al Conservatorio. A questo punto, mantenendosi queste piccole convulsioni, provo un altro rimedio, che è sempre stato in cima alle varie repertorizzazioni e che presenta il sintomo principale, la lateralità sinistra delle convulsioni: *Natrum muriaticum*, alle consuete potenze LM. E finalmente i risultati si mantengono, cioè il paziente non sente il bisogno di tornare a *Cuprum* e, almeno in certi periodi, anche le convulsioni minime spariscono, il che non era mai successo prima.

In conclusione, ciò che mi colpisce di questo caso è la velocità di risposta al rimedio – 4 giorni – abbinata alla profondità di azione; infatti sono letteralmente sparite non solo le grandi e le medie convulsioni (e questo può essere comprensibile per un rimedio come *Cuprum*), ma anche la paura di andare a letto e le *delusions* uditive. Il tutto con dolcezza, cioè senza aggravamenti e per un tempo prolungato, e pur avendo ridotto la terapia antiepilettica, che non ha mai provato ad eliminare del tutto, anche per le pressioni dei neurologi e per i timori della famiglia. Comunque lui è più che soddisfatto così. La malattia non lo disturba più, da quando ha assunto *Cuprum* non ha mai più avuto crisi né convulsioni forti e gli effetti collaterali dei farmaci, parzialmente ridotti, sono tollerabili. Un'ultima chiosa: ha sempre fumato in questi anni... e non poco: in media un pacchetto al giorno! e non riesce a smettere in nessun modo. Che sia questo l'ostacolo alla guarigione completa?

1	1234	3	GENERALS - CONVULSIONS - left side of body	15
2	1234	2q	DREAMS - SPIDERS	8
3	1234	2q	MIIND - FEAR - spiders, of	10
4	1234	2b	MIIND - BED - aversion to, shuns bed	19
5	1234	2b	MIIND - FEAR - bed - of the	23
6	1234	2	MIIND - INJUSTICE, cannot support	39
7	1234	l	DREAMS - VIOLENCE	11
8	1234	1a	GENERALS - FOOD and DRINKS - bacon - desire	15
9	1234	1a	GENERALS - FOOD and DRINKS - smoked food - desire	10
10	1234	l	GENERALS - FOOD and DRINKS - fruit - aversion	25
11	1234	l	GENERALS - FOOD and DRINKS - warm drinks - aversion	21
12	1234	l	MIIND - APHASIA	56
13	1234	1h	MIIND - DELUSIONS - hearing - illusions of	40
14	1234	1h	MIIND - DELUSIONS - voices - hearing	49
15	1234	1h	MIIND - DELUSIONS - voices - hearing - abusive and filthy language; voices from within him are speaking in	1
16	1234	1h	MIIND - DELUSIONS - voices - hearing - unpleasant voices about himself	1
17	1234	l	MIIND - DELUSIONS - music - thinks he hears	14
18	1234	1p	MIIND - MISTAKES; making - speaking, in - words - wrong words; using	55
19	1234	l	TEETH - GRINDING	81
20	1234	0	EXTREMITIES - PERSPIRATION - Lower limbs	24
21	1234	0	HEAD - PERSPIRATION of scalp - bed agg; in	2
22	1234	0	HEAD - PERSPIRATION of scalp - sleep - during	19
23	1234	0	MENTE - PAURA - terrore - notte, di	17
24	1234	0	MIIND - ANXIETY - alone; when - night	0
25	1234	0	MIIND - ANXIETY - night	127
26	1234	0	MIIND - ANXIETY - night - children; in	26
27	1234	0	MIIND - CENSORIOUS	96
28	1234	0	MIIND - DARKNESS - agg.	28
29	1234	0	MIIND - FEAR - terror - night	17
30	1234	0	MIIND - FEAR - terror - night - children; in	5
31	1234	0	MIIND - IMPULSIVE	30
32	1234	0	MIIND - PLAYING - desire to play - guns, soldiers; with	4
33	1234	0	SINTOMI GENERALI - CIBI e bevande - pancetta - desiderio	15
34	1234	0	TRASPIRAZIONE - PROFUSA - notte	91
35	1234	0	RELATED REMEDIES - zinc. - zinc. similars	67

	nat-m. calc.	bell.	cupr.	caust.	stram.	lach.	ars.	phos.	puls.
	12/14	11/14	11/13	10/21	10/13	9/16	9/15	9/15	9/15
1	1	-	1	-	1	2	-	-	-
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	1	1	-	-	1	-	-	1	-
4	-	1	-	1	-	2	1	-	-
5	1	1	-	1	2	-	2	-	-
6	2	1	1	3	-	-	1	1	2
7	-	-	1	-	-	-	-	-	-
8	-	1	-	-	2	-	2	-	-
9	-	-	-	3	-	-	-	-	1
10	1	-	1	-	2	-	2	3	3
11	1	-	1	2	1	-	1	-	3
12	-	2	1	1	2	1	2	2	1
13	-	1	1	-	-	1	-	-	1
14	1	1	1	-	-	1	-	2	-
15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	-	-	-	-	2	2	-	-	1
18	-	2	-	1	1	2	-	-	-
19	-	2	3	2	2	2	-	2	1
20	-	1	-	-	-	-	1	2	-
21	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	-	3	-	-	-	-	-	-	-
23	-	1	-	1	-	2	-	-	-
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	2	2	2	-	2	1	2	3	2
26	-	2	1	-	-	2	-	3	-
27	1	1	1	1	2	-	2	3	-
28	1	2	-	1	2	3	-	1	2
29	-	1	-	1	-	2	-	-	-
30	-	1	-	1	-	-	-	-	-
31	-	-	-	1	1	-	1	2	1
32	-	-	1	1	-	-	-	-	-
33	-	1	-	-	2	-	-	2	-
34	2	-	-	1	1	1	-	2	3
35	2	1	1	2	1	-	2	-	1

UNA BRONCOPOLMONITE ATIPICA

Charalampos Katsoulas

Medico Chirurgo – Omeopata ROMA

charalamposkatsoulas@gmail.com

Paziente di 43 anni viene visitato il 16.12.2013 per una sintomatologia che perdura da circa una settimana. Il Paziente riferisce che da giorni ha una tosse persistente associata a febbre, con dolore al torace mentre tossisce e durante l'espansione della cavità toracica. È una tosse grassa con una espettorazione difficoltosa del muco. La tosse peggiora con la respirazione profonda e la posizione supina. L'appetito è ridotto ed il senso della sete aumentato, bevendo frequentemente e a piccole quantità. Il paziente riferisce di essere poco partecipativo a tutto, facendo qualcosa solo se viene invitato. Si sente vuoto, come se non sentisse nulla. È deluso perché non riesce a dare un grande supporto sia in famiglia che in ambito lavorativo. Si sente confuso e senza voglia di fare. L'inizio dei disturbi respiratori è stato preceduto da una sintomatologia simil-influenzale con presenza di dolori osteomuscolari e febbre molto elevata della durata di una settimana. In base a delle consultazioni telefoniche è stato prescritto prima il rimedio Rhus Toxicodendron e poi il Pyrogenium con miglioramento dei sintomi. In seguito è stato prescritto Psorinum, perché il paziente riferiva principalmente un'estrema debolezza fisica.

All'esame obiettivo del torace non si rilevano dei segni auscultatori alterati.

Senza consultare il repertorio, per la sintomatologia attuale viene prescritto Acidum Phosphoricum 200K e Acidum Phosphoricum 35K, 4 volte al giorno. Il giorno 19.12.2013 viene effettuata una visita di controllo: il paziente dice che la notte precedente ci sono stati risvegli a causa della tosse e dolore all'emitorace destro lateralmente. La sete di acqua persiste. L'umore è migliorato, ma si sente debilitato fisicamente. All'E.O. polmonare c'è una significativa difficoltà ad effettuare gli atti respiratori, a causa della dolorabilità. Viene considerata l'ipotesi diagnostica di una broncopolmonite e richiesto di effettuare una Rx Toracica.

Si fa la repertorizzazione con l'utilizzo di "Essential Synthesis 9.2":

Somma dei sintomi (+gradi)

Somma dei sintomi (+gradi) - Intensità considerata

1	1234	2	TORACE - DOLORE - respirazione	88
2	1234	1	STOMACO - SETE - febbre - durante - agg.	121
3	1234	1	TORACE - INFIAMMAZIONE - Polmoni - destro	21

	bry.	kali-c.	chel.	lyc.	tub.	sulph.	ferr-p.	psor.	arn.	borx.
	4/12	4/10	4/7	4/7	4/6	4/5	4/4	3/8	3/7	3/7
1	3	3	2	2	1	1	1	3	3	3
2	3	2	1	1	3	2	1	2	1	1
3	3	2	2	2	1	1	1	-	-	-

La scelta del rimedio è Bryonia Alba 30CH, 3 granuli ogni 3 ore circa.

Il giorno 22.12.2013 il paziente riferisce telefonicamente che il sintomo della tosse è in miglioramento, ma persiste il dolore toracico sul lato destro del torace, in forma più lieve. Viene letto il referto della Rx del Torace in 2 proiezioni, dal quale risulta un'area di tenue addensamento parenchimale postero-basale destro. C'è quindi la conferma strumentale del sospetto diagnostico di focolaio infiammatorio broncopolmonare. Viene confermata la terapia con Bryonia, ma alla potenza 200K dose, seguita da Bryonia 35K.

Il giorno 01.01.2014 il paziente assume una seconda dose di Bryonia 200K dopo una successiva consulenza telefonica nella quale viene confermato il miglioramento della condizione generale, ma non la guarigione completa.

Il giorno 07.01.2014 il paziente riferisce di sentirsi meglio, ma non guarito. Il dolore toracico si è spostato dal lato destro al lato sinistro del torace in sede latero basale, ma attualmente è di minore intensità con presenza di lieve tosse. Viene effettuata una Rx toracica di controllo l'11.01.2014, che riferisce una sensibile riduzione dei reperti precedentemente segnalati, senza evidenti processi pleuro-parenchimali in atto. Il paziente riferisce di stare molto meglio.

DISCUSSIONE - Inizialmente, sulla base di consulenze telefoniche, sono stati prescritti diversi rimedi che non hanno dato un miglioramento dello stato di astenia del Paziente. La visita medica ha evidenziato la gravità del quadro sintomatologico, con il sospetto diagnostico di focolaio infiammatorio bronco-polmonare. Nelle

Broncopolmoniti Atipiche Primarie la diagnosi non è sempre chiara. Spesso ci può essere una dissociazione tra l'auscultazione polmonare e la diagnostica radiografica. Le condizioni generali del paziente sono determinanti per la diagnosi della patologia. La Radiografia del torace, in questo caso, è stata utile per chiarire la diagnosi. I sintomi caratteristici del paziente sono stati determinanti per l'identificazione del rimedio più simile al quadro sintomatologico, i cui sintomi più caratteristici sono stati la broncopolmonite con lateralità destra, il dolore toracico durante la respirazione e l'aumentato senso della sete.

Acidum Phosphoricum ha avuto una corrispondenza con i sintomi mentali, che infatti sono migliorati, ma senza ottenere un miglioramento della sintomatologia respiratoria.

La potenza 200K è stata utile per la risoluzione del caso. Per la gravità del quadro clinico sono state utilizzate due dosi uniche. L'evoluzione della condizione di salute del paziente è stata monitorata con frequenti visite mediche e consultazioni telefoniche, che hanno permesso di ottenere tutte le informazioni utili per risolvere lo stato di malattia.

CONCLUSIONI

- La broncopolmonite atipica primaria può essere curata con l'uso della Medicina Omeopatica. L'individuazione della medicina più simile e il suo utilizzo in potenza crescente hanno portato a un miglioramento della sintomatologia e alla guarigione del paziente.

- L'eventualità di osservare e attendere l'evoluzione della condizione del paziente dopo aver somministrato un rimedio che corrisponde bene ai sintomi caratteristici del paziente deve sempre essere considerata come un criterio importante nella pratica quotidiana.

- La gravità della condizione acuta, come in questo caso, comporta che la risoluzione della patologia non possa essere immediata. Bisogna aspettare un netto ma graduale miglioramento delle condizioni cliniche generali.

5x1000xFIAMOXSOSTENERELARICERCAIN OMEOPATIA

Basta la tua firma sulla dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e delle università" e scrivere il codice fiscale della Fiamo:

970 726 005 84
Per maggiori informazioni www.fiamo.it

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO